



settembre 2021

Numero 18

Società Italiana della Scienza del Suolo SISS Newsletter

a cura di M. Mastrorilli

p. 1

Il G20 dell'Agricoltura ha scritto un'altra Carta.



Questa volta si chiama “Carta per la sostenibilità dei sistemi alimentari (di Firenze)”. Il nome piace anche alla SISS.

Mentre firmavano il pezzo di Carta, i 20 Ministri dell'Agricoltura si sono accorti che il prezzo del frumento stava salendo. Alla SISS da un pezzo lo avevamo anticipato. Noi non guardiamo nelle bolle speculative o alla Borsa internazionale. Tenendo i piedi a terra e, soprattutto testa (e cuore) al Suolo, non ci meravigliamo se il frumento scarseggia e i prezzi aumentano.

La SISS guarda il Suolo e da un pezzo sta dicendo che il Suolo agricolo è sempre meno. Quello che resta viene sottoposto a pratiche di intensificazione colturale per adeguare le rese alla domanda alimentare. La SISS sa che l'intensificazione è possibile e sa anche quali sono le tecniche che conciliano intensificazione e sostenibilità.



Per produrre di più si ricorre agli input esterni, e quelli costano sempre di più. Il caro-gas produce non solo bollette della luce più care, ma automaticamente fertilizzanti che costano di più. E così va a finire che anche il prezzo del frumento aumenta.

Questo ragionamento ogni ragioniere lo sa fare. Quello che sa fare bene la SISS è l'intensificazione sostenibile. Non è facile, ma si può fare se si è disposti a (far) adottare agro-tecniche innovative e continuare ad investire nel Futuro (in Scuola e in Ricerca).

La SISS non c'era al tavolo dei Grandi a Firenze. In un dialogo immaginario con i 20, la SISS avrebbe ricordato le due "keyword" della sostenibilità dei sistemi alimentari:

- 1) si comincia dal Suolo (e non dalla farm);
- 2) produrre sostenibilmente non significa "vado al massimo" con le rese, ma andare al passo dei cicli bio-geo-chimici.

Questa non è un'altra Storia: è una scienza bella e possibile (anche subito).

